



**LA SANTA MESSA**  
**Domenica**  
**ore 10.00**

Presieduta da Benedetto XVI in occasione del viaggio apostolico a Santiago De Compostela e Barcellona

## «Signore aumenta la nostra fede»

**di mons. Francesco Ruppi**  
**Arcivescovo Emerito di Lecce**

Lunedì (Lc 17,1-6)

Nel Vangelo di Luca ascoltiamo questa importante avvertenza di Gesù: «è inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui, per cui avvengono» e subito dopo, raccomanda di perdonare non sette volte, ma settanta volte sette, cioè sempre. La ineluttabilità degli scandali è sotto gli occhi di tutti, ma Gesù dice parole forti: «guai a quelli che scandalizzano un bambino; è meglio che si mettano una pietra al collo e si gettino nel mare» perché, scandalizzare un bimbo, fare del male a un piccolo, è uno dei peccati più gravi del mondo. Sentendo queste parole, gli apostoli dicono, come dovremmo dire noi ogni giorno: «Signore, aumenta la nostra fede». Se c'è vera fede, non si fanno certi peccati, ma se la fede non c'è o è fiacca, succede quello che avviene ogni giorno e che vediamo ogni sera alla televisione. La fede è fondamento della nostra speranza; la fede è il motore che ci spinge a fare la carità ai poveri, ai malati, a quelli che hanno la sofferenza nel corpo e cuore. E poi ricordiamolo: dobbiamo perdonare sempre, come Dio perdona sempre i nostri peccati.

*Segue a pag.2*

## News

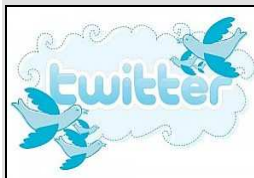


**DOMENICA NON SIAMO IN ONDA, IL PAPA A BARCELONA**

A Sua Immagine domenica 7 novembre non andrà in onda ma a partire dalle 10.00 il Tg1 trasmetterà la visita apostolica di Benedetto XVI a Barcellona, per la consacrazione della Sagrada Familia. Domenica 14 novembre ospiteremo in diretta il cardinale Angelo Bagnasco. PAG.4

### CRISTIANI E MUSULMANI INSIEME CONTRO IL TERRORISMO

Cristiani e musulmani esprimono la loro condanna per ogni atto di violenza che mira a colpire luoghi di culto e luoghi sacri, profanandoli e minacciando la sicurezza dei fedeli. Lo fanno in una dichiarazione congiunta diffusa dal Centro ecumenico di Ginevra. PAG.4



### LA BIBBIA IN MICRO MESSAGGI

Sarà Twitter, il sito dedicato ai pensieri istantanei in 140 battute, a raccogliere la Bibbia, messaggio dopo messaggio.

PAG.4

### I NOSTRI LIBRI



**Natuza Evolo**

Luciano Regolo

*Mondadori*

### LE RAGIONI DELLA SPERANZA



**Padre Ermes Ronchi**

Ogni sabato alle ore 17.30

commenta il Vangelo della domenica.

Martedì (Gv 2,13-22)

Nella dedicazione della Basilica Lateranense, la cattedrale del mondo, la Chiesa ci fa ascoltare il Vangelo di Giovanni che ricorda il gesto compiuto dal Maestro quando, presa una corda, caccia i venditori dal tempio di Gerusalemme, dicendo: «non fate della chiesa un luogo di mercato!». La chiesa è luogo di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, di contemplazione. Nel tempio non deve esserci mercato, non si deve sentire odore di soldi, ma solo di intense preghiere.

Gesù coglie questa occasione, per dare un annuncio sconvolgente: ci sono voluti 40 anni per costruire il tempio di Gerusalemme! Poi, indicando se stesso, dice: «distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Annuncia così la sua morte e la risurrezione che avverrà il terzo giorno, la mattina della domenica. La basilica di San Giovanni in Laterano di Roma, come la più piccola delle chiese cristiane che sono nel mondo, annunciano la morte e resurrezione del Signore.

## LA PAROLA

### Gratitudine

«La gratitudine non sgorga da una capacità propria del cuore umano, ma solo dalla Parola di Dio. Pertanto la gratitudine va imparata ed esercitata. Per colui che è grato ogni cosa diventa un dono, poiché sa che per lui non esiste assolutamente un bene meritato».

**Dietrich Bonhoeffer**

Mercoledì (Lc 17,11-19)

Nella memoria di un grande papa, san Leone Magno, la Chiesa ci fa ascoltare l'episodio della guarigione di dieci lebbrosi. Ne parla il Vangelo di Luca, con abbondanza di particolari. Si presentano da Gesù dieci lebbrosi che gridano: «Gesù maestro, abbi pietà di noi!». Gesù li guarisce tutti e dieci, ma uno solo torna a **ringraziare** il Signore. E' molto triste questo fatto e serve ai genitori, ai pastori d'anime, agli insegnanti, a quelli che fanno del bene, a tutti: la **gratitudine** è un fiore che nasce raramente nei giardini dell'uomo! A chiedere sono dieci, a **ringraziare** solo uno. Ce l'ha detto Gesù: non fate il bene per essere ringraziati; se vi ringraziano gli uomini che farà Dio? Bisogna fare il bene sempre. A **ringraziare**, ci pensa Dio.

Il lebbroso che, in ginocchio, va a **ringraziare** Gesù, però, riceve due grazie: la guarigione dalla

**Non fate il bene per essere ringraziati; se vi ringraziano gli uomini che farà Dio? Bisogna fare il bene sempre. A ringraziare, ci pensa Dio**

lebbra, una malattia molto pericolosa, e la guarigione dello spirito. Gesù gli dice: «Alzati, la tua fede ti ha salvato».

Giovedì (Lc 17,20-25)

Nella festa di san Martino di Tours, il santo della carità, ascoltiamo una pagina del Vangelo di Matteo, che dobbiamo sempre ri-



cordare. Quando Gesù, alla fine del mondo, tornerà per fare il Giudizio Universale, metterà i buoni alla sua destra e i cattivi alla sinistra: quelli di destra, i buoni, avranno gloria eterna; i cattivi della parte sinistra, andranno nel fuoco che non avrà mai fine.

Su che cosa avverrà il giudizio? Avverrà sulla nostra carità. Gesù, infatti, dirà: «avevo fame e tu mi dato da mangiare; avevo sete e mi hai dato da bere; ero nudo e mi hai vestito...». Diranno i buoni: «quando, Signore, mi hai chiesto il pane, quando eri nudo?». Lo dirà anche san Martino, che incontrò una volta un povero straccione, scese da cavallo e non avendo niente, divise il mantello e ne dette la metà al povero. Ricordiamo la parola di Gesù: «da questo vi riconosceranno che siete miei discepoli, se vi amate gli uno con gli altri». Il distintivo del cristiano è solo la carità.

Venerdì (Lc 17,26-37)

Gesù, ricordando i tempi di Noè e altri fatti antichi, ci dà un consiglio, di cui tutti possiamo e dobbiamo avvalerci: «chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà, chi invece la perderà, la salverà». Non è facile capire questa parola del Maestro,

**Dobbiamo perdere la vita terrena, per guadagnare la vita eterna. Il corpo è destinato alla morte, ma l'anima sopravvive**

prattutto alla nostra anima, perché il corpo è destinato alla morte, ma l'anima sopravvive. Quello che dedichiamo a Dio, la preghiera, le opere di carità, i sacrifici ci salveranno e ci faranno entrare nella vita eterna.

Perdere la vita, non vuol dire suicidarsi, uccidersi, ma pensare a quello che verrà dopo la vita terrena; dobbiamo perdere la vita terrena, per guadagnare la vita eterna.

sta alla porta del giudice la mattina quando esce e la sera quando rientra; prega e prega continuamente il giudice di fare la sentenza; il giudice, prima non la sente, poi, per togliersela dinanzi, seccato, fa la sentenza.

La potenza della preghiera è incalcolabile! Quello che non otteniamo una volta, bussiamo due volte, dieci volte... e saremo ascoltati, con la differenza che il giudice cattivo ascolta la preghiera della vedova per togliersela dinanzi, Dio, invece, che è nostro padre ed è padre buono, ci ascolta. Se non ci ascolta subito, continuiamo a pregare con fede e con fiducia. Ricordiamo la parola di Gesù: «chi cerca, trova; a chi bussa verrà aperto». □

ma se pensiamo a quanto tempo perdiamo nella nostra giornata, quanti soldi spendiamo per mangiare, per abbellirci, per svagarci e quanto poco pensiamo all'anima, comprendiamo che quello che dedichiamo al nostro corpo è esagerato. Dobbiamo pensare sì al corpo, ma dobbiamo pensare so-

Sabato (Lc 18,1-8)

La parabola della vedova impertuna che di notte e di giorno sta alla porta del giudice, per avere la sentenza ci fa pensare che la giustizia, come avviene oggi, è molto lenta, anzi lentissima, ma Gesù ci dice come si fa a superare le difficoltà e raggiungere lo scopo che vogliamo. La donna

## **NOSTRI LETTORI**

### **Scrive Domenico**

Grazie del settimanale dono del giornale di A Sua Immagine. Insieme con mia moglie Teresa sono ben lieto, anche con un pizzico di orgoglio, di leggere i commenti al Vangelo, certamente altrettanto sapienti ed illuminati, di S.E. mons. Cosmo F. Ruppi, nostro amico conterraneo e diocesano, al quale siamo sempre grati di averci, nel lontano 1967, uniti in felice e santo matrimonio.

### **Scrive Aida**

Grazie per il giornale, per la Parola e per le frasi in grassetto, mi fanno riflettere e meditare. Bisogna insistere sulla preghiera e amare gli altri in questa società molto difficile.

## **MONS. COSMO FRANCESCO RUPPI**



È nato ad Alberobello, diocesi di Conversano - Monopoli, il 6 giugno 1932. Nel 1954 viene ordinato presbitero. È eletto alla sede vescovile di Termoli e Larino il 13 maggio 1980, nel giugno dello stesso anno è ordinato vescovo. Il 7 dicembre del 1988 è promosso alla sede arcivescovile di Lecce; divenuto emerito il 4 luglio 2009. Ha curato e cura rubriche religiose su diverse testate giornalistiche e in radio. Ha ricoperto l'incarico di presidente della Conferenza Episcopale Pugliese fino al gennaio 2008. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

**A Sua Immagine Giornale Newsletter di**

**A Sua Immagine**

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: [asigiornale@rai.it](mailto:asigiornale@rai.it)

Sito web: [www.asuaimmagine.rai.it](http://www.asuaimmagine.rai.it)

*A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.*



## L'ITALIA AIUTA LE SCUOLE DELLA TERRA DI GESÙ

Un progetto di sostegno all'emergenza educativa nei territori dell'Autonomia Palestinese di Betlemme, Gerico e Gerusalemme est, è quanto hanno realizzato la Fondazione Avsi, Ats Pro Terra Sancta e Custodia di Terra Sancta, con il cofinanziamento del ministero degli Affari esteri italiano. Il progetto durerà tre anni ed è volto a sostenere cinque scuole di Terra Santa e l'istituto Effetà di Betlemme per un totale di circa 3.160 studenti, 300 insegnanti e assistenti sociali e 550 famiglie. Le attività riguarderanno la formazione di insegnanti e assistenti sociali, la fornitura di attrezzature scolastiche, il sostegno allo studio per bambini delle primarie e se-



condarie e borse di studio per l'università, oltre ad attività extra scolastiche e opere di riabilitazione delle strutture. «Un forte impegno della cooperazione italiana - spiega all'Agenzia Sir Alberto Repposi, responsabile di Avsi da Gerusalemme - che realizzerà un intervento di grande impatto sul sistema educativo palestinese e in particolare sulle giovani generazioni».

## CRISTIANI E MUSULMANI INSIEME CONTRO IL TERRORISMO

Dichiarazione congiunta di cristiani e musulmani per condannare l'attentato terroristico nella chiesa siro-cattolica di Nostra Signora a Bagdad, che ha provocato 58 vittime e numerosi feriti.

La dichiarazione è stata diffusa dal Centro ecumenico di Ginevra, dove dal 1 novembre, su invito del Consiglio ecumenico delle Chiese (Wcc), è in corso la consultazione internazionale *Trasformare le Comunità: Cristiani e musulmani per costruire un futuro comune*.

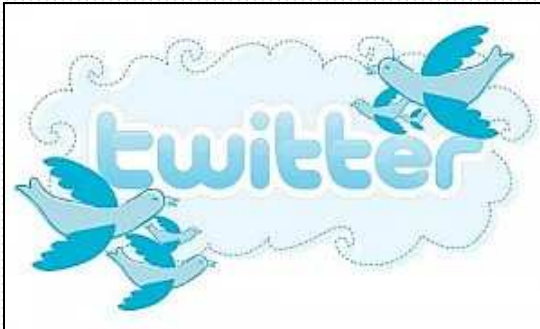
I partecipanti «condannano questo atto disumano che con-



traddice ogni insegnamento religioso e la cultura del Medio Oriente che da molti secoli permette alle persone di questa terra di coesistere pacificamente». I leader religiosi esprimono un forte rifiuto per ogni atto di violenza che mira a colpire luoghi di culto e luoghi sacri, profanandoli e minacciando la sicurezza dei fedeli.

Nella dichiarazione cristiani e musulmani condannano, inoltre, «qualsiasi atto criminale che va contro il diritto di vivere in dignità e la libertà di culto e di religione» ed «implorano le Nazioni Unite e il Consiglio di sicurezza e tutti i gruppi che reclamano una pace giusta, e soprattutto i funzionari iracheni, di intervenire per porre fine a tutti gli attacchi terroristici volti a colpire il popolo iracheno, a prescindere dalla loro appartenenza religiosa, e a profanare i luoghi sacri cristiani e islamici». Esprimono, infine, sentito cordoglio alle famiglie delle vittime.

## LA BIBBIA IN MICRO MESSAGGI



Tutta la Bibbia su Twitter, un capitolo al mese in 140 caratteri. Il social network che fornisce agli iscritti una pagina personale aggiornabile tramite brevi messaggi si prepara ad ospitare le pagine del Libro Sacro. Autore dell'impresa è Chris Ruby, direttore liturgico di una chiesa in Inghilterra, a Durham. Ruby ha ammesso che «si

tratta certamente di un compito non facile, soprattutto per sintetizzare i versetti biblici», una sfida alla brevità che richiede un impegno costante nella comprensione dei temi chiave ma la speranza è che i suoi tweets (brevi messaggi) possano invogliare i fedeli, e non solo, alla lettura del testo sacro nella sua interezza.

Chris Juby ha iniziato l'8 agosto scorso a mettere tutta la Sacra Scrittura su Twitter e conta di finire in una data precisa: l'8 novembre 2013. BibleSummary (@BibleSummary), il canale di Chris Ruby attivo su Twitter ha avuto un boom di visite: dagli 80 utenti connessi è balzato in un colpo solo a 9 mila. Le e-mail di informazione gli sono giunte da diverse parti del mondo: Corea, Russia, Germania. Dunque, fra qualche tempo potremo trovare tutti i versetti della Bibbia sul microblog, ulteriore conferma dell'orientamento della Chiesa verso le nuove tecnologie. Su Twitter esistono già canali dedicati alla Bibbia come @VersesFromBible, @Daily\_Bible e @BiblePromis, ma nessuno di questi si propone di divulgare l'intera opera.